



# Tasi, l'aliquota vola seimila le esenzioni l'ok dei sindacati

- > Tassazione al 3,3 per mille dell'imposta che sostituisce l'Imu
- > Esclusi i proprietari con rendita catastale inferiore a 327 euro
- > Stanziato mezzo milione di euro per aiuti alle famiglie numerose

COMUNE e sindacati firmano l'accordo sulla nuova Tasi, tassa sui servizi indivisibili, che sostituisce la vecchia Imu sulla prima casa. L'aliquota è fissata dalla giunta di Bologna al 3,3 per mille, il massimo. Palazzo d'Accursio introduce però 25 scaglioni di detrazioni, che azzerano la Tasi per 6mila famiglie, quelle con un immobile con rendita catastale inferiore

327,39 euro. Le altre detrazioni (che variano da 160 a 5 euro) riguardano tutti i proprietari di immobili con rendita catastale inferiore a 1696,43 euro. Introdotto anche un fondo speciale di 500mila euro che servirà a coprire ulteriori detrazioni per le famiglie numerose.

IL SERVIZIO A PAGINA V

## Tasi al 3,3 per mille il sì dei sindacati all'aliquota alta con 6mila esenzioni

COMUNE e sindacati siglano l'accordo sulla nuova Tasi, la tassa sui servizi che sostituisce l'Imu. L'aliquota è fissata dalla giunta al 3,3 per mille, il massimo previsto. Palazzo d'Accursio, in accordo con Cgil, Cisl e Uil, introduce però 25 scaglioni di detrazioni, che azzerano la Tasi per 6mila famiglie, quelle con un immobile con rendita catastale inferiore a 327,39 euro. Le altre detrazioni (che variano da 160 a 5 euro) riguardano tutti i proprietari di immobili con rendita inferiore a 1696,43

euro. Il Comune pubblicherà sul suo sito il prospetto per calcolare il valore della propria tassa. Tassa piena, senza detrazioni, per coloro che hanno un immobile di prestigio, con rendita



Peso: 1-15%,5-33%

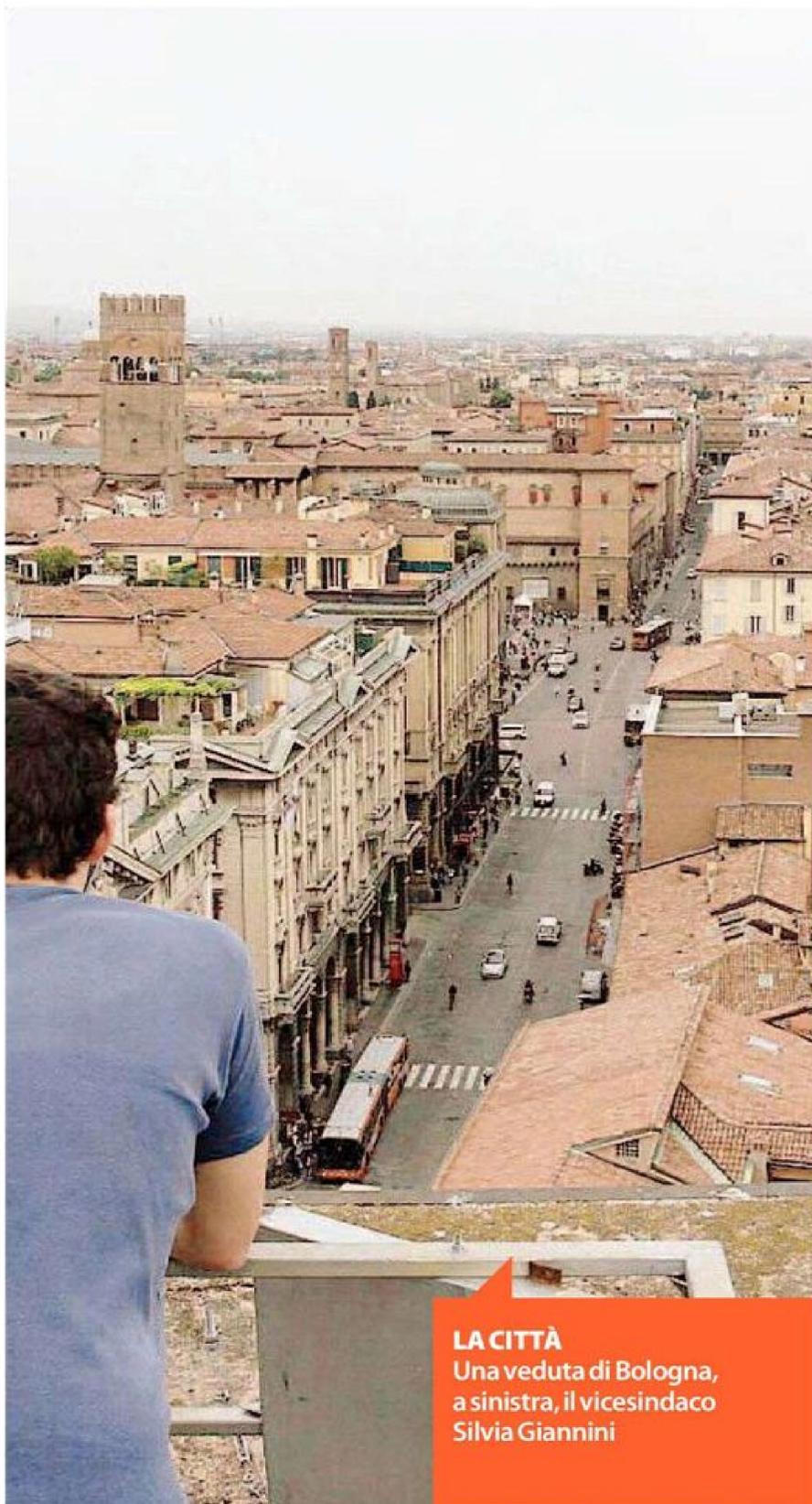


superiore a 1696,43 euro, e valore catastale di circa 250-300mila euro. Introdotto anche un fondo speciale di 500mila euro per coprire ulteriori detrazioni per le famiglie numerose. I "bonus", di circa 50 euro a figlio, sono riservati alle famiglie con casa in affitto o di proprietà (con rendita fino a 803,57 euro, e valore catastale di circa 135mila euro, corrispondenti a circa il 50% delle famiglie bolognesi), e due o più

figli a carico, conviventi, con meno di 26 anni. Il pagamento potrà essere effettuato in due date, il 16 maggio e il 16 dicembre, e il Comune invierà il bollettino pre compilato a 90mila contribuenti, l'80% del totale. La giunta s'appresta ad approvare il bilancio entro il 31 maggio.

(s.b.)

**LA  
MA  
NO  
VRA**



**LA CITTÀ**  
Una veduta di Bologna, a sinistra, il vicesindaco Silvia Giannini



Peso: 1-15%,5-33%



# “La tassa fa risparmiare i ricchi noi l’abbiamo resa più equa”

LA VICESINDACO GIANNINI

SILVIA BIGNAMI

«**R**ISPETTO alla vecchia Imu, la Tasi fa risparmiare maggiormente i più ricchi. Una follia. Abbiamo cercato di riportare un po' di equità in questo meccanismo». L'assessore al Bilancio Silvia Giannini attacca a testa bassa il meccanismo della nuova

tassa sui servizi. Con un'aliquota massima al 3,3 per mille, inferiore a quella base della vecchia Imu (al 4 per mille), la Tasi infatti risulta tanto meno onerosa rispetto all'Imu quanto più il valore catastale dell'abitazione è elevato.

SEGUE A PAGINA V



Silvia Giannini

## “Una tassa folle e iniqua così abbiamo cercato di far risparmiare tutti”

SILVIA BIGNAMI

<SEGUE DALLA PRIMA

**P**ER questo, spiega Palazzo d'Accursio, l'aliquota è stata fissata al massimo: «Così chi ha abitazioni con rendita catastale superiore a 1696,43 euro, pagherà interamente la Tasi. Mentre per gli altri ci saranno le detrazioni». Questa la sintesi della vicesindaco Giannini: «Tutti i bolognesi risparmiano qualcosa, nel passaggio dalla Tasi all'Imu, e i ricchi pagheranno il massimo. Anche se sarà comunque meno di quel che pagavano con l'Imu».

Annunisce pure Stefano Bigi, a capo del dipartimento risorse

finanziarie del Comune: «Purtroppo non possiamo cambiare la legge, cioè fare in modo che chi ha una casa con rendita catastale più alta, a Bologna circa 6 mila famiglie, statisticamente le più ricche, paghi più di quel che pagava con l'Imu. La legge è fatta al contrario: più sale il pregio dell'abitazione, più forte è il risparmio per il contribuente». La vicesindaco Giannini, del resto, ha denunciato spesso questa «distorsione» della nuova legge: «Lo abbiamo sempre detto, in tempi non sospetti, che questa è una tassa iniqua». La cosa risulta evidente anche dal prospetto storico compilato dal Comune: le abitazioni sotto i 300 mila euro di valore catastale pagheranno una Tasi sostanzialmente equivalente alla vecchia Imu; le case che valgono più di 300 mila euro avranno via via sconti più elevati.

Tuttavia, il bilancio sul regolamento per la nuova tassa approvato ieri dal Comune alla fi-

ne è positivo, e anche i sindacati promuovono lo sforzo della giunta di cercare di introdurre «equità» in una legge che ne è priva. Antonella Raspadori, Cgil, si dice «molto contenta dell'accordo». Primo, perché il Comune ha introdotto i 25 scaglioni di detrazioni per chi ha una rendita catastale inferiore ai 1696,43 euro, che arriva fino all'esenzione per circa 6 mila famiglie, le stesse che non pagavano l'Imu. Secondo, perché, «su proposta della Cgil», è stato creato un fondo di 500 mila euro che servirà a distribuire i bonus per le famiglie numerose: «Si tratta di sconti sulla Tasi per chi ha abitazioni di proprietà o in affitto e due o più figli a carico con età inferiore ai 26 anni. Il tutto calcolato col nuovo Isee».



Peso: 1-5%, 5-21%



Soddisfatto pure Luciano Roncarelli, della Uil: «Nonostante le restrizioni dovute alla legge, mi pare che l'accordo sulla Tasi col Comune sia estremamente positivo. Andiamo incontro alle famiglie in difficoltà grazie al fondo comunale, cui s'aggiungono le detrazioni per chi ha abitazioni di minor pregio. In più - conclude anticipando la discussione sul-

l'intero bilancio che dovrà essere approvato entro fine maggio - il Comune si è impegnato a non aumentare le tariffe dei servizi, nemmeno per il 2014». In fondo, chiosa pure Alberto Schincaglia della Cisl, «sulla Tasi abbiamo fatto il meglio che si poteva. Purtroppo questa tassa è concepita come "re-

gressiva". Siamo riusciti a correggerla e a renderla più equa». Anche se, aggiunge, «non completamente».

Nel passaggio dall'Imu alla Tasi i più abbienti pagheranno comunque meno di prima



Peso: 1-5%,5-21%

107-122-080